

Gli studenti a scuola di legalità nella casa sequestrata alla mafia

Berbenno

I ragazzi delle superiori visiteranno lunedì la struttura diventata un luogo di accoglienza per minori

Un gruppo di studenti delle scuole superiori bergamasche avranno l'opportunità, lunedì 4 aprile, di conoscere la Casa famiglia a Berbenno: da bene

sequestrato alla mafia ora è luogo di accoglienza per minori in situazioni di disagio.

La visita guidata viene organizzata, nell'ambito del percorso formativo 2015-2016, dallo Sportello provinciale Scuola-Volontariato di Bergamo: realtà promossa da Ufficio scolastico territoriale, Caritas diocesana, Csv-Centro servizi volontariato. Il 14 marzo oltre cento stu-



La Casa famiglia sorta a Berbenno era un bene confiscato alla mafia

denti delle scuole superiori hanno già avuto modo di incontrare, nell'aula magna dell'Istituto Galli, i responsabili della Casa famiglia, intervenuti insieme ad alcuni coordinatori di «Libera» e a un gruppo di studenti che hanno partecipato come volontari ai campi estivi promossi dall'associazione. Ulteriore tappa del percorso, per molti ragazzi e ragazze, è ora la visita vera e propria alla Casa famiglia, sempre per approfondire i temi del volontariato, della solidarietà, della legalità, l'impegno personale e collettivo contro le mafie.

L'iniziativa si collega anche alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle

vittime innocenti delle mafie (21 marzo). Nella prima parte della mattinata del 4 aprile spazio a testimonianze, riflessioni, dibattito, quindi la visita agli ambienti della Casa, e a seguire sono previste attività laboratoriali. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 8,20 a Bergamo, in via Pascoli.

Ogni anno diversi studenti partecipano alla proposta formativa, a ulteriore conferma di quanto le scuole bergamasche siano sensibili e fortemente impegnate nella promozione della cultura della legalità, del volontariato e della solidarietà. Info: www.istruzione.lombardia.gov.it/bergamo.